Totale punti di scarico finale N° 1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
			Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						
N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>		Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>		Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>	
				rijerimento	$m^3/g$	m³/a				
1	Acque reflue: Intero complesso IPPC Flumeri	01/:	Fiume UFITA	2015	120	29.400	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$		S	Depuratore tipo
1	Acque reflue: Unità locale comune di Rocca San Felice	9 h/giorno		Previsione	5	1.225	Stima		biologico	
DAT	DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Totale mc/anno 30.625 (Flumeri 29.400 + Rocca San Felice 1.225)						
			Potenzialità impianto di depurazione 40.000 mc/anno (rif. Aut. Scarico Commune Flumeri prot.3176 del 25/7/13)							

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>-</sup> Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. Calcolo: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. Stima: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC							
Attività IPPC <sup>7</sup> N° Scarico finale Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)		Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura			
intero complesso IPPC	1	Azoto totale	1.458	kg/anno			
intero complesso IPPC	1	Fosforo totale	810	kg/anno			
intero complesso IPPC	1	COD	16.200	kg/anno			

## Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup> Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .		Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
ii iabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.			

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

	Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE						
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento		
1	Superfici impermeabili – Unità locale Flumeri	3.439,00 + 5.935,95+	D: 110		Depurazione Biologica		
	Superfici Coperte – Unità locale Flumeri	3.300,00 + 3.140,55+					
	Superfici impermeabili – Unità locale Rocca San Felice	450,00	Fiume Ufita	-			
	Superfici Coperte – Unità locale Rocca San Felice	600,00					
DATI SCARICO FINALE		16.865,50					

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI					
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI	NO			
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	-				
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI	NO			
Se SI, indicarne le caratteristiche.	-				

## **Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE**

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)							
Nome			Fiume Ufita				
Sponda ricevente lo scarico <sup>9</sup>			X destra sin				
Stima della	Minima		0.005				
portata (m³/s)	Media		0.006				
	Massima		0.008				
Periodo con portata nulla <sup>10</sup> (g/a)			120 giorni /anno				

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)					
Nome					
Sponda ricevente lo scarico	destra	sinistra			
Portata di esercizio (m³/s)					
Concessionario					

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)				
Nome				
Superficie di specchio libero				
corrispondente al massimo invaso (km²)				
Volume dell'invaso (m³)				
Gestore				

	SCARICO IN FOGNATURA
Gestore	

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

## Allegati alla presente scheda

Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)<sup>11</sup> **Riportata in relazione tecnica** 

## **Eventuali commenti**

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.